

## 7. - PIANO INDUSTRIALE 2007-2009

Gli orientamenti strategici, gli obiettivi da perseguire e gli interventi da realizzare sono - in continuità operativa col passato - coerenti con le finalità istituzionali di FINTECNA e conformi ai mandati progressivamente conferiti dal M.E.F.

Essi non si discostano, perciò, dalle tradizionali linee di intervento finalizzate: alla privatizzazione delle principali Società partecipate (il cui rilievo si riflette sugli aspetti economico-finanziari)<sup>98</sup> tenuto conto anche delle specifiche indicazioni dell'Azionista; all'efficiente completamento dei processi di liquidazione; alla progressiva riduzione del contenzioso, in base alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate in passato; all'impegnativa gestione di problematiche diverse (recupero crediti e definizione di partite post-contrattuali, mandato gestorio IGED).

Il piano - la cui realizzazione è, peraltro, subordinata anche ai realizzarsi di condizioni, per così dire, "esterne" alla FINTECNA - prevede, tra l'altro: la quotazione in Borsa e la capitalizzazione della Fincantieri, col mantenimento di una quota di partecipazione pari al 51% in capo alla FINTECNA; la soluzione delle problematiche derivanti dalla scadenza del regime convenzionale della Tirrenia di Navigazione, specie in vista dello smobilizzo dell'intera quota di partecipazione (100%) nella prospettiva di privatizzazione della Società; l'esame del contesto evolutivo di Alitalia per i riflessi sulla partecipata Alitalia Servizi; l'attività conseguente al recente trasferimento in Ligestra dei patrimoni e delle Società ex EFIM, l'ulteriore sviluppo della Società Patrimonio dello Stato S.p.A.; la chiusura delle liquidazioni "storioche" facenti capo in origine all'IRI (Finsider) nonché all'Iritecna (Mededil e Servizi Tecnici).

Il Piano comprende anche la gestione sia del contenzioso - tra cui le vertenze fiscali in corso con l'Amministrazione Finanziaria - sia dei crediti verso l'Erario e verso Società controllate e collegate.

Il conseguimento di detti obiettivi presuppone, inoltre, che FINTECNA continui a svolgere un ruolo attivo e propositivo - non escluse le competenti sedi istituzionali - per suggerire e/o concordare le soluzioni più confacenti alla bisogna.

È da evidenziare che il "documento di piano" - come precisato dal Presidente al Magistrato delegato al controllo, il quale aveva chiesto di conoscere la capacità di FINTECNA di assumere possibili, ulteriori iniziative indicate dall'Azionista - è stato elaborato avendo a

<sup>98</sup> Le iniziative devono, infatti, collocarsi in un quadro di coerenza e di compatibilità con gli obiettivi programmati al fine di perseguire le migliori condizioni di collocazione sul mercato delle principali controllate.

base l'operatività sviluppata dalla Società al termine del periodo; di conseguenza, l'eventuale accrescimento delle competenze verrebbe a connotare ancor più FINTECNA come "struttura di servizio" qualificata a svolgere istituzionalmente quei compiti che l'Azionista medesimo (cui il Piano è stato trasmesso) riterrà di affidarle.

**8. - RENDIMENTI.**

Le disponibilità monetarie di FINTECNA S.P.A., alla fine del biennio in esame, hanno subito una notevole contrazione (-34,90%) rispetto al 2006. Il fenomeno è dovuto sia ai prelevamenti, da parte dell'azionista M.E.F., sia alla distribuzione delle riserve e ha interessato quasi esclusivamente le giacenze presso la Banca d'Italia: al proposito ha influito anche la scelta del Consiglio di orientarsi in base ai rendimenti di mercato.

**Prospetto n. 6**  
**DISPONIBILITÀ LIQUIDE<sup>99</sup>**

(migliaia di euro)

	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Depositi presso Banca d'Italia	253.630	590.190	2.048.226
Depositi presso Istituti di credito e Poste	1.902.862	1.269.113	1.263.906
Denaro e valori in cassa	5	3	11
<b>Totali</b>	<b>2.156.497</b>	<b>1.859.306</b>	<b>3.312.143</b>
<b>Variazione %</b>	<b>15,98</b>	<b>-43,86</b>	<b>-</b>

La situazione finanziaria al 30 settembre 2009 è lievemente migliorata atteso che le disponibilità presso le banche sono aumentate a € migliaia 2.231.591<sup>100</sup>.

Negli ultimi tempi, peraltro, è stata considerata l'opportunità di verificare alternative d'impiego delle predette disponibilità – con moderato assorbimento di esse – nella prospettiva di realizzare più apprezzabile livello di rendimento senza esporsi, però, ai rischi correlati al "rating" dell'emittente; di conseguenza, sono state interpellate talune banche italiane e straniere circa investimenti aventi scadenze pluriennali. A conclusione dell'indagine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di euro milioni 100,00 della durata di 5 anni.

<sup>99</sup> I depositi bancari rappresentano le disponibilità sui conti correnti; quelli presso la Banca d'Italia costituiscono le disponibilità sul conto corrente fruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato in base al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 20.11.2002.

<sup>100</sup> Informazione fornita al C.d.A. del 24 novembre 2009.

La **giacenza media** delle disponibilità - nell'ultimo quadriennio - è così riassumibile:

Prospetto n. 7

	Dati Fintecna				(milioni di euro)		
	2006	var. %	2007	var. %	2006	var. %	2005
Presso Banca d'Italia	479	-75,75	1.975	-0,55	1.986	1,33	1.960
Presso Istituti di credito	1.268	13,21	1.120	50,54	744	3,48	719
Titoli	226	-3,83	235	-70,03	784	39,75	561
<b>Totali</b>	<b>1.973</b>	<b>-40,75</b>	<b>3.330</b>	<b>-5,24</b>	<b>3.514</b>	<b>8,46</b>	<b>3.240</b>

Il **tasso medio di rendimento** degli impegni ottenuti da Fintecna - rispetto al 3,14% nel 2006 - è risultato pari al 3,47% nel 2007 e al 3,66% nell'anno successivo; l'incremento della redditività è in linea con l'andamento del mercato che, nello stesso periodo, ha registrato un aumento di quasi pari consistenza del costo del denaro.

L'analisi dei rendimenti medi, in base alle diverse allocazioni delle disponibilità monetarie, è la seguente:

- Banca d'Italia = 3,95% e 3,84% (3,13% nel 2006);
- Istituti di credito = 4,21% e 4,90% (3,01% nel 2006);
- Titoli (Btp e Bot) e obbligazioni = 2,90% e 2,70% (3,28% nel 2006).

Gli **interessi** percepiti ammontano a:

Prospetto n. 8

	Dati Fintecna		(milioni di euro)
	2006	2007	
Presso Banca d'Italia	18	78	
Presso Istituti di credito	62	47	
Titoli e obbligazioni	6	7	
<b>Totali</b>	<b>86</b>	<b>132</b>	

In relazione, infine, al quadro evolutivo dei tassi di mercato, dal 1° gennaio 2009 sono stati resi omogenei i termini di riferimento - uniformando il criterio utilizzato per la determinazione del tasso applicato alle Società del Gruppo a quello considerato per le banche<sup>101</sup> - per lasciare inalterato lo *spread* positivo dello 0,35% in favore di Fintecna.

<sup>101</sup> Tasso euribor 3 mesi, media mese precedente e divisore 365. In tal modo resterebbe inalterato lo *spread* positivo dello 0,35%, in favore di Fintecna, quale differenza tra la maggiorazione dello 0,50% rispetto a quella dello 0,15%.

**9. - INVESTIMENTI E DISMISSIONI**

Per quanto concerne gli **investimenti** in partecipazioni da parte di FINTECNA:

- nel **2007** si sono registrate le sottoscrizioni di capitale in Alitalia Servizi S.p.A., FINTECNA Immobiliare S.r.l., Ligestra S.r.l., Veneta Trafoto S.r.l. e l'acquisizione di Coniel S.p.A. in liquidazione per complessivi euro 226.247.988;
- nel **2008**, invece, è stato acquisito al prezzo di euro 78,8 milioni l'1,46% del capitale sociale di Air France-KLM nonché il 50% di IT.EDI S.c.a.r.l..

**Prospetto n. 9****PARTECIPAZIONI INVESTIMENTI***(migliaia di euro)*

	2008		2007	
	SOTTOSCRIZIONE DI CAPITALE	ACQUISIZIONI	SOTTOSCRIZIONE DI CAPITALE	ACQUISIZIONI
Attivo Immobilizzato: controllate collegate altre	-	21	224.729	-
	-	-	-	-
	-	78.783	-	19
	<b>0</b>	<b>78.804</b>	<b>224.729</b>	<b>19</b>
Attivo Circolante: controllate collegate altre	-	-	1.500	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>
<b>Totali generale</b>	<b>0</b>	<b>78.804</b>	<b>226.229</b>	<b>19</b>

**In tema di dismissioni:**

- nel **2007** sono state cedute quote, intere o parziali, possedute in Società quasi tutte controllate<sup>102</sup> o collegate<sup>103</sup>, al prezzo complessivo di euro milioni 331,256 (inferiore di euro milioni 4,252 rispetto al valore di carico alla cessione). Acquirente è stata, quasi esclusivamente, la soc. FINTECNA Immobiliare;

<sup>102</sup> Consorzio G1 Aste individuali, Residenziale Immobiliare 2004, Valcomp, Giardino tiburtino, Stretto di Messina, Veneta Trafoto.

<sup>103</sup> Parco Minerario dell'Isola d'Elba, Alfieri, Castel Romano, Giardini di Lambrate, Manifattura Tabacchi, Quadrifoglio (Genova, Milano, Modena, Verona).

- nel 2008, invece, l'importo delle dismissioni (appena tre) in altre Società è assai minore: complessivi euro milioni 1,950 con plusvalenza di 1,459 rispetto al valore di carico (euro 491,00 mila) alla cessione. Le percentuali delle quote cedute a Società esterne variano da 0,21% al 16%.

**Prospetto n. 10**  
**PARTECIPAZIONI CEDUTE**

(migliaia di euro)

	2008			2007		
	VALORE DI CARICO ALLA CESSIONE	PREZZO DELLA CESSIONE	PLUSV.ZA/ MINUSV.ZA	VALORE DI CARICO ALLA CESSIONE	PREZZO DELLA CESSIONE	PLUSV.ZA/ MINUSV.ZA
Attivo Immobilizzato:						
controllate	-	-	-	1.239,98	1.239,98	0,00
Collegate	-	-	-	32,68	5,14	-27,54
Altre	327,00	1.786,00	1.459,00	0,28	0,28	0,00
<b>Totali</b>	<b>327,00</b>	<b>1.786,00</b>	<b>1.459,00</b>	<b>1.272,94</b>	<b>1.245,40</b>	<b>-27,54</b>
Attivo Circolante:						
controllate	-	-	-	287.752,25	283.527,25	-4.225,00
Collegate	-	-	-	46.483,36	46.483,36	0,00
Altre	164,00	164,00	0,00	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>164,00</b>	<b>164,00</b>	<b>0,00</b>	<b>334.235,61</b>	<b>330.010,61</b>	<b>-4.225,00</b>
<b>Totali generali</b>	<b>491,00</b>	<b>1.950,00</b>	<b>1.459,00</b>	<b>335.508,55</b>	<b>331.256,01</b>	<b>-4.252,54</b>

**10. - CONTENZIOSO**

L'ingente contenzioso riveniente dalle realtà incorporate va appena riducendosi: in base ai dati forniti dalla Società, infatti, al 30 novembre 2009 le posizioni complessive da 1.210 - dell'anno 2006 - si attestano a 1.117 così ripartite:

- 615 = (quasi il 55%) - tutte di vario genere e con diversi soggetti, pubblici o privati - aventi natura: civile, amministrativa, arbitrale, fiscale, ex Servizi Tecnici, altra;
- 502 (quasi il 45%) = di natura giuslavoristica.

**Prospetto n. 11****CONTENZIOSO**

	2009 (*)	2008	2007	2006
Civile, amministrativo	615	630	477	534
Giuslavoristico	502	477	598	676
<b>Totale</b>	<b>1.117</b>	<b>1.107</b>	<b>1.075</b>	<b>1.210</b>
<b>Variazione %</b>	<b>0,90</b>	<b>2,98</b>	<b>-11,16</b>	<b>-</b>

(\*) 30 novembre.

Va precisato, peraltro, che nel 2008 l'incremento dei contenziosi civili (da 477 a 630) è dovuto all'introito sia di 127 di essi, conseguenti all'incorporazione della S.p.A. Servizi Tecnici in liquidazione, sia a 21 riguardanti la cessione ramo d'azienda Finsider.

I contenziosi definiti in ciascun esercizio superano quelli notificati nello stesso periodo, tranne i dati dell'anno 2009 ancora in corso. Nonostante la progressiva chiusura di molte posizioni, FINTECNA mantiene la consistenza dei relativi "fondi rischi" appostati dalle Società incorporate.

Per il "fondo contenzioso" si rinvia alla parte seconda, par. 3 (stato patrimoniale FINTECNA S.p.A.), *sub B*), n. 3 e parte seconda par. 3 (stato patrimoniale consolidato del Gruppo FINTECNA), *sub B*), n. 2.

\* \* \*

Parte predominante, nella conclusione delle risalenti vertenze, è data da transazioni riguardanti pregresse ed annose vicende - sopra tutto di stampo civilistico -

considerate meritevoli di favorevole adesione sia per l'elevata alea dei giudizi pendenti e/o di quelli preannunciati da controparte sia per gli ingenti costi (legali e tecnici) già sostenuti e/o da sostenere, in caso di prosecuzione delle liti, sia per la convenienza giuridica ed economica di chiudere le pendenze in atto.

Dalla documentazione sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione si desume, peraltro, che le singole questioni sono attentamente analizzate e le relative decisioni assunte con il conforto del Comitato Giuridico della Società, non escluso altresì il parere dei legali difensori e/o di consulenti *ad hoc*.

Nei periodi in esame questa particolare attività ha continuato ad interessare la Società in maniera rilevante e con carattere di continuità; ci si limita a rammentare, in particolare, le seguenti più significative soluzioni transattive - con esiti talvolta favorevoli e talaltra onerosi, per FINTECNA - nei confronti di:

- *Bonifica*. A fronte dell'estinzione definitiva di tutti i pregressi rapporti e/o le garanzie ancora sussistenti, tranne alcuni pochissimi e individuati contenziosi di difficile definizione, il C.d.A. ha approvato, nel dicembre 2007, la definizione transattiva<sup>104</sup> con Holding S.r.l. mediante pagamento, da parte di FINTECNA, del complessivo importo di € 6.600.000,00 da corrispondere con tempi e modalità concordati tra le parti;
- *Comune di Taranto* per illegittima requisizione, da parte del Sindaco/Ufficiale di Governo, di alcuni edifici. Considerato il dissesto finanziario di quel Comune, il C.d.A. di FINTECNA<sup>105</sup> ha approvato la definizione transattiva con riconoscimento, a favore di FINTECNA, dell'importo complessivo ed omnicomprensivo di € milioni 9,00;
- *Ministero degli Affari Esteri* (derivante da interventi ex Italtekna per la cooperazione e lo sviluppo). Dopo la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 5696/06 - che aveva definito positivamente per FINTECNA il lodo arbitrale - il Ministero degli Affari Esteri ha comunicato l'intento (su conforme parere dell'Avvocatura dello Stato) di non ricorrere in Cassazione e di voler spontaneamente procedere al pagamento in favore di FINTECNA delle spese legali (circa € 180.000,00). Restano da definire, ancora, le vertenze relative ad alcune commesse;

<sup>104</sup> FINTECNA riconoscerebbe a Bonifica, a fronte della risoluzione anticipata delle garanzie, l'importo omnicomprensivo di € 6.400.000,00 (di cui €/milioni 5,3 per oneri di soccombenza ed €/milioni 1,1 per spese legali); resterebbero esclusi solo alcuni (4/5) contenziosi, concordemente individuati dalle parti. Per i rapporti garantiti (art. 13) e la Commessa Ferconsult, FINTECNA riconoscerebbe a Bonifica l'importo omnicomprensivo di € 200.000,00 anche a completa e definitiva tacitazione di ogni richiesta.

<sup>105</sup> Seduta del 18 dicembre 2007.

- *Comune di Marino* (inerente un parcheggio realizzato da "Condotti d'Acqua S.p.A."). La definizione transattiva prevede il pagamento omnicomprensivo - da parte del predetto Comune a FINTECNA - di euro 5.100.000,00;
- *"Intesa S. Paolo/Finsider"* con abbandono di tutti i giudizi (con le spese legali compensate) e il pagamento a favore di Banca Intesa San Paolo, di omnicomprensivi € 4.250.000,00<sup>106</sup>;
- *"Adriatica Marina S.p.A."*<sup>107</sup> riguardante un'azione sociale di responsabilità (ex art. 2393 c.c.) in materia di tenuta della contabilità aziendale, di redazione dei bilanci di esercizio dal 1989 al 1992; FINTECNA S.p.A. ha corrisposto l'importo forfetario ed omnicomprensivo di euro 450.000,00;
- *Sefor Semeraro* (fallimento ISA). La problematica trae origine da due diverse citazioni, risalenti al 1997, contro ITALTRADE, poi ITLE, oggi FINTECNA<sup>108</sup>. L'appello avverso FINTECNA è tuttora in corso e, nelle more, la controparte ha manifestato la volontà di transigere con pagamento a carico di FINTECNA dell'importo omnia di euro 3.000.000,00. La proposta è stata approvata dal C.d.A. (seduta del 26.03.2009);
- *Consorzio Casa del Lazio, Consorzio Michelangelo, Consorzio Regionale di Cooperative di Abitazione*. In relazione ad un credito complessivo residuale di € 1.979.365,94 vantato, nei confronti dei tre Consorzi, FINTECNA (quale avente causa delle Società Morteo, poi Valim, poi Iritecna) ha posto in essere due procedure esecutive immobiliari, entrambe pendenti dinanzi al Tribunale di Roma, ed un'azione di insinuazione nel passivo della procedura di I.c.a. del Consorzio Regionale di Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio a r.l. che non ha ricevuto pieno riconoscimento<sup>109</sup>.

Nel febbraio 2008, un accordo transattivo con il "Consorzio Casa del Lazio" ha comportato la riduzione del pignoramento operato da FINTECNA a fronte del pagamento di € 125.000,00. Per gli altri pignoramenti, il

<sup>106</sup> Di detto importo, *Telecom Italia* ha dichiarato la propria disponibilità ad accollarsi la quota di € 1.060.000,00 con abbandono di tutti i giudizi e spese legali compensate.

<sup>107</sup> Trattasi di propri ex amministratori e dei sindaci delle società di revisione, di ex amministratori della Adriatica Turistica S.p.A. (propria controllante al 100%) nonché della Garboli S.p.A. (a sua volta proprietaria, nel periodo cui si riferiscono i fatti di causa, del 100% del capitale sociale della Adriatica Turistica); nella causa sono comparse, altresì, numerose compagnie di assicurazioni (verosimilmente chiamate in garanzia da taluni dei soggetti convenuti) nonché la stessa Garboli S.p.A. in proprio.

<sup>108</sup> Nel settembre 2003, il Tribunale di Roma aveva definito il primo grado delle due cause riunite. La sentenza *de qua* ha dichiarato risolto per inadempimento di Italstrade l'accordo contrattuale contenuto nella scrittura privata del 24.7.1996 ritenendo, peraltro, improcedibile la domanda di condanna formulata da Italstrade nei confronti di ISA.

<sup>109</sup> FINTECNA è risultata ammessa solamente per € 250.786,50 su € 1.979.365,94 e, pertanto, ha proposto opposizione allo stato passivo pur non essendo ancora noto l'ammontare dell'attivo.

**"Consorzio Michelangelo"** ha proposto a FINTECNA il versamento di € 900.000,00 e ha chiesto di dilazionare la procedura di vendita del bene ipotecato, a fronte della cancellazione dell'ipoteca e dell'abbandono di ogni giudizio in essere: il Consiglio di Amministrazione (seduta del 5 agosto 2008) ha aderito alla richiesta.

- *Lucchini S.p.A.* Nel 2000 la Sofinpar S.p.A. trasferiva al Comune di Piombino, per l'importo complessivo di €. 5.035.454,77, un complesso immobiliare sito in prossimità del centro urbano, occupato senza titolo dalla Lucchini S.p.A.; questa, convenuta in giudizio per la riconsegna del bene, accampando una servitù attiva, chiamava in causa il Ministero delle Finanze e la Siderco S.p.A. subentrata a Sofinpar. FINTECNA S.p.A. approvava, nel marzo 2008, la chiusura del contenzioso, mediante corresponsione di euro 1.550.000,00<sup>110</sup>;
- *Immobiliare Romana e Banca di Roma*<sup>111</sup>. Dopo la nullità parziale del lodo arbitrale reso nel 1995, la somma dovuta da FINTECNA (per Italsanità S.p.A. in liquidazione) alla Immobiliare Romana S.p.A. in liquidazione è stata determinata in euro 30.996.193,00 con gli interessi legali e le spese del giudizio di rinvio. Unicredit Banca (dante causa di Banca di Roma) ha proposto un accordo transattivo. Sentito il parere favorevole del Comitato Giuridico e tenuto conto dei possibili rischi di revocatoria - correlati allo stato di liquidazione di Immobiliare Romana - si è raggiunta un'intesa con cui Unicredit Banca (in qualità di obbligato principale in garanzia) corrisponderà a FINTECNA l'importo complessivo ed omnicomprensivo di € 13.500.000,00, oltre a stornare l'importo delle commissioni "medio tempore" addebitate a quest'ultima e la compensazione delle spese;
- *Vianini Lavori S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena*<sup>112</sup>. Considerato che la "Vianini Lavori S.p.A." subordinava alla definizione della controversia quella

<sup>110</sup> Di detta somma, euro 1.250.000 saranno da compensare in relazione alla Convenzione del 9 gennaio 2007 con il Comune di Piombino.

<sup>111</sup> Si tratta degli obblighi derivanti da un contratto di locazione relativo ad un immobile sito in Roma - località Infernetto - da adibire a Residenza Sanitaria Assistenziale, di proprietà della Immobiliare Romana.

<sup>112</sup> La complessa vicenda giudiziaria, pendente innanzi al Tribunale di Napoli, trae origine dal risalente atto di compravendita di cosa futura del 13 dicembre 1988 con cui il Banco di Napoli S.p.A. acquistava dalla Mededil S.p.A. la proprietà del complesso immobiliare (due edifici a torre, tra di essi collegati), da erigersi nelle isole edificatorie 2 e 4 del Centro Direzionale di Napoli.

La Mededil, con contratto del 18 luglio 1990 e successivi atti integrativi, affidava in appalto parte delle opere all'A.T.I. costituita dalla Vianini S.p.A. - capoGRUPPOmandataria - e dalla De Luca Costruzioni S.p.A. (poi Pontistrade S.p.A. ed oggi De Luca Italy Group S.p.A.). Successivamente, tra il Banco di Napoli e la stessa Mededil sorgevano contestazioni relative alla puntuale ultimazione e consegna del compendio immobiliare ed alla

di altro contenzioso nei confronti della Gestione liquidatoria della città di Catania<sup>113</sup>, il C.d.A. di FINTECNA (già Mededil S.p.A.) ha approvato la transazione mediante il riconoscimento in favore della Vianini dell'importo complessivo di circa € 2.700.000, compresi gli interessi<sup>114</sup>.

Esiti negativi hanno avuto i contenziosi con "Industrie Abate S.r.l." e "Sidertecno" mediante pagamento, da parte di FINTECNA, rispettivamente, dell'importo complessivo ed omnicomprensivo di € 12.300.000,00 (nel primo caso) e di euro 325.000,00 (nell'altro); invece la transazione con "Tassinari e Pastore" si è conclusa col versamento (da parte dei contraddittori) a favore di FINTECNA di euro 202.000,00.

Merita un cenno, infine, il credito di FINTECNA<sup>115</sup> verso "Bagnolifutura S.p.A.", ora proprietaria dell'area dell'ex stabilimento siderurgico sito in Bagnoli, con gli oneri inerenti le attività di bonifica<sup>116</sup>. Con una transazione stipulata nel marzo 2006, la "Bagnolifutura" aveva riconosciuto di essere debitrice di € milioni 69,00 compresi gli interessi, da pagare entro il 30 giugno 2008<sup>117</sup>. Il Comune di Napoli, azionista di maggioranza, ha successivamente chiesto la proroga di 24 mesi per il pagamento (fissato al 30 giugno 2010) e ha inviato una bozza di modifica della precedente transazione. FINTECNA ha aderito alla proroga (C.d.A. del 16 giugno 2008) a condizione di applicare, sull'ammontare del debito – pari (compresi gli interessi) a circa 75 milioni di euro – un tasso di interesse di circa il 3,9%<sup>118</sup> salvo la maggiorazione dello spread di 0,30%. Il 9 luglio 2008 è, quindi, intervenuta la sottoscrizione dell'atto modificativo del contratto di transazione oggetto, a sua volta, di ulteriore modifica *in melius* per

conformità e completezza dei fabbricati compravenduti.

<sup>113</sup> La gestione liquidatoria della Città di Catania è affidata a FINTECNA. In particolare, essendosi dimesso (febbraio 2008), durante la fase finale della liquidazione, il Presidente/componente il Comitato di Liquidazione, è stato chiesto alla Ragioneria Generale dello Stato di emettere il relativo decreto per mantenere in carica gli altri due componenti.

<sup>114</sup> Le parti hanno convenuto che la somma totale relativa al saldo lavori, comprensiva di interessi, è pari a € 688.757,72; l'importo da restituire per la fideiussione escussa è pari a € 1.793.944,31. Il complessivo ammontare ascende a circa € 2.482.702,03 che rappresenta un importo non dissimile dalla mera attualizzazione di quanto iscritto nel bilancio di FINTECNA per debiti verso la Vianini Lavori S.p.A..

<sup>115</sup> A seguito dell'acquisizione avvenuta nel 2007 dei rami di azienda *Finsider* e *Mededil*, la soc. FINTECNA è subentrata ad esse nel rapporto di credito verso la Bagnolifutura S.p.A. (Società di Trasformazione Urbana – STU) costituita dal Comune di Napoli, Regione Campania e Provincia di Napoli, per la progettazione e la realizzazione di interventi di trasformazione urbana nel territorio comunale.

<sup>116</sup> Sul punto, si rinvia alla recentissima relazione della Corte dei conti (Delib. n. 19/2009/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione dell'amm.ne dello Stato) circa il piano di recupero ambientale del sito industriale di Bagnoli-Corglio.

<sup>117</sup> A garanzia dell'esatto e puntuale pagamento della somma indicata, la Bagnolifutura aveva concesso ipoteca per l'importo di € milioni 76 sui terreni dell'ex stabilimento siderurgico localizzato nell'area tematica n. 4 (ricerca e servizi) in località Bagnoli. I terreni oggetto di ipoteca attengono in gran parte a suoli per i quali la Bagnolifutura aveva assunto, nella transazione, l'obbligo di completa bonifica entro il 30 giugno 2008.

<sup>118</sup> Tasso di remunerazione riconosciuto dalla Banca d'Italia sul conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" di FINTECNA, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 26.11.1993, n. 483 (che prevede la corresponsione, all'inizio di ogni semestre, di un interesse pari al tasso medio dei buoni ordinari del tesoro emessi nel semestre precedente).

**FINTECNA circa le modalità del rimborso e la cancellazione dell'ipoteca<sup>119</sup>.**

Oltre quanto finora esposto, sono in corso di esame - da parte di FINTECNA - alcune possibili transazioni in merito alle quali la Corte si riserva di riferire.

Per completezza si fa presente che:

- per seguire le problematiche ancora in essere in Turchia concernenti il recupero di ingenti somme (attualmente) di pertinenza di FINTECNA, è stato rinnovato l'incarico di consulenza alla UDAS International Consulting, con sede in Ankara, prevedendo il compenso per i servizi generali pari ad euro 200.000,00 per l'anno di durata e la conferma della success fee di US\$ 250.000,00;
- è in atto, da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale Penale di Genova, l'indagine di Polizia Giudiziaria<sup>120</sup> che investe svariate Società - la maggior parte a partecipazione statale - il cui personale avrebbe largamente usufruito dei benefici contributivi della normativa sull'amianto utilizzati, in maniera diffusa, per facilitarne l'esodo. Le indebite ammissioni alla "contribuzione amianto" coinvolgono anche lavoratori delle Società incorporate Ilva ed Irtecna S.p.A. in liquidazione (ora FINTECNA).

\* \* \*

**In tema di contenzioso** sembra opportuno rammentare: *a)* la devoluzione alla Corte di Giustizia della Comunità europea della questione interpretativa dell'art. 12 del decreto-legge 31/1/2007, n. 7 (convertito in legge 2.4.2007 n. 40, art. 13), con riferimento alla normativa del Trattato, da parte della Sezione 1<sup>a</sup> del TAR Lazio, che aveva accolto (ordinanza n. 880/07) la richiesta di sospensiva proposta da TAV e dal Consorzio IRICAV DUE (partecipato da FINTECNA S.p.A.)<sup>121</sup> affidatario della progettazione esecutiva e della realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad alta velocità Roma/Napoli. In pendenza del giudizio, i ricorrenti hanno formalizzato (novembre 2008) la rinuncia all'impugnativa in base alla disciplina introdotta dalla legge n.133 del 2008; *b)* la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee (25 gennaio 2007) che ha rigettato il ricorso in appello proposto da Dalmine S.p.A. avverso la pronuncia del Tribunale di 1<sup>o</sup> grado delle Comunità europee, confermando l'ammenda di euro 10.080.000, oltre interessi e spese. FINTECNA ha provveduto a corrispondere la percentuale dell'84,08% corrispondente alla propria

<sup>119</sup> Cfr. Verbale del C.d.A. (seduta del 24 novembre 2009).

<sup>120</sup> Notizia riferita al C.d.A. del 29.4.2009.

<sup>121</sup> FINTECNA partecipa al Consorzio Iricav con una quota meramente figurativa (0,01%).

partecipazione nella predetta Società (poi ceduta a Tecknind); **c)** la sentenza della Corte dei conti (n. 1526/07), Sezione giurisdizionale del Lazio, che ha condannato la Mededil - concessionaria dell'Amministrazione delle PP.TT. per la costruzione, a Napoli, del Centro Direzionale e del Centro Telecomunicazioni - al pagamento in favore di Poste Italiane S.p.A. di complessivi euro 1.858.309,86 per danno patrimoniale, danno all'immagine, oltre rivalutazione, interessi e spese legali. Le ricadute economiche sono totalmente a carico di FINTECNA in relazione alla manleva a suo tempo concessa a Mededil; **d)** la sentenza di assoluzione della stessa Sezione (n. 1820 del 21.11.2008) per i convenuti in giudizio circa presunte responsabilità della stessa concessionaria. I medesimi erano stati assolti in sede penale; **e)** la sentenza del 2008, con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dalla Società G4 in amministrazione straordinaria e annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma che, in riforma di quella del Tribunale di Velletri, aveva statuito l'inammissibilità dell'azione revocatoria di una transazione sottoscritta, in passato, con Astaldi S.p.A. (già Italstrade S.p.A.); **f)** la chiusura del contenzioso tributario, a mezzo di conciliazione giudiziale, tra Finmare e l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Genova 1 (concernenti i due accertamenti ricevuti dalla Società per i periodi d'imposta 1999 e 2000): detta conciliazione consentirà l'attivazione della procedura di incasso di € 17 milioni circa di crediti d'imposta Finmare; **g)** la possibilità di una transazione globale da parte del Ministero dell'Ambiente (legge 27.2.2009, n. 13) per le ipotesi di risarcimento dei danni ambientali, di ristoro degli oneri di bonifica e ripristino delle aree inquinate (FINTECNA, quale aente causa dell'ex Ilva, per il sito di Piombino, intenderebbe prevenire un complesso contenzioso tra il Ministero stesso e la Dalmine S.p.A.).

Per altri contenziosi, in fase di conclusione, la Corte si riserva di riferire in futuro.

\* \* \*

Il Presidente di FINTECNA - su richiesta del Magistrato delegato al controllo circa le eventuali azioni che la Società potrebbe avviare per chiudere definitivamente, e al più presto, le numerose e rilevanti pendenze ancora in essere - ha rappresentato che le situazioni di maggiore incertezza sono costituite dalle partecipazioni nei Consorzi nell'ambito dei quali, pur essendo presente FINTECNA con quote minoritarie, sono state realizzate molteplici azioni volte ad accelerare l'iter conclusivo delle attività residuali. Nel rammentare che, in passato, furono effettuate operazioni tali da condurre al collocamento sul mercato di specifici e particolarmente complessi rami d'azienda egli ha assicurato che, allo stato, sono in corso valutazioni in ordine alla possibilità di porre in essere operazioni analoghe per altre partecipazioni.

**11. - PARTECIPAZIONI**

La FINTECNA segue, con particolare attenzione, tanto lo scenario evolutivo che caratterizza le principali partecipazioni (Fincantieri, Tirrenia, "Alitalia Servizi", FINTECNA Immobiliare e Patrimonio dello Stato) quanto le non agevoli ed eterogenee problematiche (contenziosi, rischi ambientali, partite immobilizzate) inerenti la gestione dei patrimoni trasferiti o affidati dallo Stato (es.: il mandato a gestire l'IGED). La costante azione di indirizzo e di verifica, orientata al miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia delle gestioni e, di conseguenza, alla creazione di valore per l'Azionista, è perseguita anche mediante la nomina dei commissari liquidatori ovvero le designazioni in seno ai rispettivi Consigli di Amministrazione e ai Collegi dei Sindaci.

Peculiare rilievo hanno assunto, nel biennio in esame, le vicende delle Società Fincantieri e Tirrenia - concernenti, rispettivamente, la prospettata quotazione in Borsa e la scadenza dell'attuale regime convenzionale - nonché quelle di "Alitalia Servizi" connesse col particolare contesto evolutivo di Alitalia. Non sono, altresì, mancati profili di criticità nell'attività svolta da Patrimonio dello Stato S.p.a., sopratutto, nella gestione del patrimonio immobiliare.

\* \* \*

Con riferimento alle principali Società controllate si riferisce, a grandi linee, quanto segue.

**A) Gruppo Fincantieri**

Per quanto riguarda Fincantieri - una tra le più grandi Società di costruzioni navali in Europa - FINTECNA, nel 2006, ha proceduto all'acquisto del 3,48% del capitale sociale e, a seguito di tale operazione, ne detiene il 98,7893% del totale.

L'intenzione del Governo di collocare in Borsa<sup>122</sup> la Società, fermo restando il controllo pubblico di almeno il 51% del relativo capitale sociale, sta impegnando dal 2008 FINTECNA - di concerto con la stessa Fincantieri - nella gestione dell'intero processo di quotazione e di capitalizzazione di essa per rafforzare, anche tramite acquisizioni, la presenza del gruppo sui mercati internazionali. Al riguardo, è stata portata a termine la

<sup>122</sup> Si prevede, altresì, l'aumento di capitale di *Fincantieri* per fronteggiare il fabbisogno finanziario della società, prefigurato nel Piano Industriale 2007-2010, mediante investimenti finalizzati a rafforzare, anche tramite acquisizioni, la presenza del GRUPPO sui mercati internazionali.

procedura di selezione del Consulente finanziario<sup>123</sup> (individuato dal C.d.A. nella seduta del 4 dicembre 2008) che dovrà supportare FINTECNA nell'individuazione "dell'operazione più opportuna per realizzare il rafforzamento patrimoniale di Fincantieri" e, successivamente, assistere la medesima FINTECNA – qualora si intendesse dar corso all'operazione ritenuta idonea allo scopo – nella fase attuativa della stessa. Avendo il consulente sostenuto che, allo stato, non sussistevano le condizioni per la quotazione in borsa della Società né la possibilità di procedere al collocamento privato di una partecipazione di minoranza, il Consiglio di Amministrazione (seduta del 20 marzo 2009) ha deliberato di esprimere avviso favorevole a che il rafforzamento patrimoniale della Fincantieri sia realizzato, sulla base del relativo Piano Industriale, mediante l'aumento di capitale sociale fino al massimo di euro milioni 300,00. Ciò è avvenuto nel settembre 2009<sup>124</sup> e FINTECNA ha proceduto a sottoscrivere il 19 ottobre 2009 le nuove azioni di propria spettanza (581.113.729) versando contestualmente l'integrale importo di euro 296.368.001,79 e senza esercitare il diritto di prelazione per quelle eventualmente inoptate<sup>125</sup>; la quota di partecipazione nel capitale di Fincantieri è, pertanto, passata dal 98,78% al 99,20%<sup>126</sup>.

Nelle more, per coprire il fabbisogno del capitale circolante per insufficienti disponibilità di risorse di liquidità, era stata concessa una linea di credito a breve (scadenza prorogata a dicembre 2009)<sup>127</sup> dell'importo massimo di € milioni 300,00 da erogare in più *tranches*, correlate alle specifiche esigenze della Società.

\* \* \*

Da segnalare la conferma, alla normale scadenza, dei componenti il Collegio Sindacale (C.d.A. del 9.7.2008) e - sentito il Collegio stesso - il rinnovo (C.d.A. del 20.3.2009), per ulteriore triennio, dell'incarico per il controllo contabile ex art. 2409

<sup>123</sup> Individuato dal C.d.A. nella seduta del 4 dicembre 2008.

Come si desume dal verbale del C.d.A. in data 20.10.2008, il M.E.F. - con lettera del 14 ottobre 2008 - aveva confermato "la prospettata esigenza di dotare la Fincantieri delle risorse finanziarie necessarie a consentire la copertura del fabbisogno connesso allo sviluppo delle iniziative di investimento, funzionali allo sviluppo delle attività e al rafforzamento strategico della Società".

A tal fine, il Dipartimento del Tesoro aveva riconosciuto che l'operazione più rispondente al conseguimento dell'indicato obiettivo fosse individuata attraverso una approfondita verifica di mercato. In tal senso è stata espressa "l'opportunità che codesta Società si avvalga, in tempi rapidi e secondo le più idonee procedure, del supporto di un consulente finanziario che provveda - considerando tra l'altro le necessarie condizioni di mercato - a effettuare una approfondita analisi delle più opportune modalità per realizzare l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale di Fincantieri".

<sup>124</sup> Il capitale sociale è aumentato da euro 337.111.530,00 ad euro 637.111.529,94, mediante emissione di 588.235.294 azioni ordinarie - aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione - al prezzo di euro 0,51 ciascuna, offerte in opzione ai soci in proporzione alle azioni dagli stessi possedute.

<sup>125</sup> C.d.A. del 15 settembre 2009.

<sup>126</sup> Verbale del Collegio Sindacale di Fintecna del 10 dicembre 2009.

<sup>127</sup> C.d.A. del 15 settembre 2009.

*bis* e ss. c.c. allo stesso revisore di FINTECNA, salva la prassi di adottare il principio di rotazione della Società di revisione analogamente alle Società quotate.

#### B) Ligestra S.r.l. (100% FINTECNA).

Premesso che l'art. 1, commi da 488 a 496, della legge finanziaria 2007 ha disposto il trasferimento a FINTECNA (o a Società da essa interamente partecipata), dei patrimoni dell'EFIM<sup>128</sup> e delle Società in liquidazione coatta amministrativa da questa interamente controllate - attribuendo alla Società trasferitaria le funzioni di liquidatore - per l'attuazione della suddetta normativa è stata utilizzata Ligestra S.r.l. (capitale sociale € 10.000,00) previe talune modifiche statutarie<sup>129</sup> di essa e la nomina dei componenti gli organi collegiali (tutti designati da FINTECNA per il triennio 2007/2009) nonché l'affidamento dell'incarico per il controllo contabile.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 71033 del 18 luglio 2007, ha disciplinato i profili giuridici del necessario iter liquidatorio<sup>130</sup> e, con successivo decreto del 7 settembre 2007, ha nominato il Collegio dei periti incaricato di effettuare la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti (sul punto v. anche parte prima, par. 6).

<sup>128</sup> EFIM - e società da essa interamente controllate - sono state poste in liquidazione coatta amministrativa (art. 1 della legge finanziaria 2007, cc. 488-497); il termine concesso al Commissario Liquidatore, per la presentazione al M.E.F. del rendiconto finale delle liquidazioni, è stato aumentato (da 120) a 180 giorni dall'entrata in vigore della Finanziaria. Con decreto del 30 agosto 2007, il predetto Ministero ha nominato il collegio dei periti incaricato della valutazione estimativa della liquidazione dei patrimoni trasferiti a Ligestra S.r.l. (comma 490); il compenso è stato fissato in € 270.000 per il Presidente e in € 170.000 per ciascun componente. Il decreto affida, inoltre, le funzioni di Autorità di vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa al Commissario *ad acta* al quale è riconosciuto, per l'incarico, il compenso onnicomprensivo di € 30.000,00 annuali.

La normativa prevede, in particolare:

1. il trasferimento a FINTECNA, ovvero a società da essa interamente partecipata, dei patrimoni dell'EFIM e delle società in liquidazione coatta amministrativa da questa interamente controllate. La situazione patrimoniale di riferimento per il trasferimento a FINTECNA di tali patrimoni sarà predisposta sulla base del rendiconto finale di liquidazione (cc. 488-493 e 495);
2. l'attribuzione a FINTECNA, ovvero a società da essa interamente partecipata, delle funzioni di commissario liquidatore delle società in liquidazione coatta amministrativa non interamente partecipate dall'EFIM (c. 494 e 495);
3. l'estensione di dette disposizioni, in quanto compatibili, ad Italtrade S.p.A. in liquidazione (c. 497), già ricompresa tra gli enti di promozione e sviluppo del Meridione, con compiti per la commercializzazione delle produzioni meridionali.

<sup>129</sup> Le principali proposte di modifiche statutarie attengono a: aumento del capitale sociale ad euro 100.000,00; previsione per l'assunzione della carica di amministratore di requisiti di onorabilità e professionalità in linea con quanto disciplinato nello statuto di FINTECNA; introduzione della disciplina in tema di controllo contabile prevedendo l'affidamento dell'incarico ad una società di revisione iscritta nel Registro Istituto presso il Ministero della Giustizia nonché all'albo speciale Consob; previsione della possibilità di convocare l'Assemblea di bilancio anche entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

<sup>130</sup> Ha disposto: il trasferimento dei patrimoni (con rendiconti aggiornati) alla Ligestra S.r.l. e il riconoscimento ad essa, per le funzioni di commissario liquidatore delle predette società, di un compenso pari alla somma dei corrispettivi spettanti ai Commissari liquidatori il cui mandato era venuto meno.